

Martedì in Campania cinque manifestazioni per lo sciopero generale

Nel Sud tanti motivi in più per lottare

A colloquio con il segretario della Camera del Lavoro, compagno Michele Tamburrino - « Il governo Cossiga è assolutamente inadeguato: ci vuole una reale e consistente svolta nella politica economica » - L'inflazione colpisce più duramente le masse popolari del Meridione

Martedì lo sciopero generale. In Campania sono in programma cinque manifestazioni: a Napoli, Avellino, Caserta, Benevento e Salerno. Per otto ore si fermeranno tutte le categorie dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi (con la garanzia comunque di quei servizi d'emergenza). Unica eccezione per i trasporti: i lavoratori di questo settore si asterranno dal lavoro con modalità che variano da parte a parte.

I lavoratori saranno nelle piazze per dire la loro su questo governo e per chiedere una svolta nella politica economica. «Seppur bene che tutti gli occhi siano puntati sulla riuscita dello sciopero, per coprire eventuali segni di incertezza e di difficoltà. Per questo il movimento sindacale dovrà dimostrare tutta la sua forza e il suo peso», dice Michele Tamburrino, segretario della Camera del Lavoro di Napoli. La federazione CGIL, CISL, UIL tende ad accentuare il significato particolare di questo sciopero. «Siamo in una fase delicata», sostiene Tamburrino - «in cui stanno esplodendo contraddizioni an-

che. E come al solito si evade di risolvere i problemi rinviando la forza politica e sindacale dei lavoratori. Forse se un limite del sindacato c'è, è proprio quello di non aver compreso fino in fondo la complessità della partita». Nei mesi scorsi il sindacato aveva aperto col governo una vertenza imperniata su una serie di rivendicazioni (casi familiari, fisco, pensioni, casa, ecc.) a difesa del reddito dei lavoratori. Ma il governo ha evitato costantemente il controllo con CGIL, CISL, UIL. Nel frattempo il consiglio dei ministri ha approvato una raffica di atti: un indifferenziato, giustificati solo minimalmente dal

ricarico del prezzo del petrolio. «Nessuno dei nodi strutturali della politica economica è stato affrontato», denuncia il segretario della Camera del Lavoro. «Il governo Cossiga ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza. E intanto così non si può più continuare. Ci avviamo verso una crisi molto profonda della società italiana con conseguenze imprevedibili sull'occupazione, il reddito, la produttività. L'Italia, più che mai, ha bisogno di una politica di programmazione». La questione energetica è esemplare. I ministri di questo governo sostengono che il petrolio basta pagarlo di più

L'assessore De Rosa non ha compiuto i necessari adempimenti

840.000 ancora senza assistenza: la Regione non ha fatto niente

In tutte le sedi INAM richieste di iscrizione negli elenchi dei neo-assistenti che non possono essere accettate perché «mancano disposizioni»

«Si sono presentati in parecchi in questi giorni. L'altro ieri anche un nutrito gruppo di giovani disoccupati che volevano, così come prescrive la riforma, essere iscritti negli elenchi degli assistiti. Purtroppo non ho potuto dare loro una risposta affermativa. Non abbiamo avuto ancora nessuna istruzione precisa in merito, siamo ancora in attesa di direttive da parte della Regione».

di una seria programmazione sanitaria in Campania. La non programmazione inevitabilmente porta alla dilazione dei problemi alla proroga che, nel caos e nel disordine, diventano addirittura «soluzioni positive». «E' un esempio. La Regione non ha fatto niente per la riforma sanitaria. Quando però l'assessore ha deciso di prorogare per sei mesi le mutue tutti quelli che già ne usufruivano ma che temevano di perdere l'assistenza sono rimasti senza. E' un fatto che è stato denunciato al primo Policlinico dove al reparto pediatria (60 letti) più un reparto a pagamento) ne è stato aggiunto un altro con altri 30 letti ma senza assumere

Voto unitario a Pozzuoli su proposta dei comunisti

All'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio comunale di Pozzuoli, di uniche provvedimenti per il preavvicinamento dei giovani al lavoro, abbiamo voluto parlare col segretario cittadino del PCI, Camillo Sebastiano. Il bisogno di saperne di più nasceva dal fatto che sette dei quali si basano sui recuperi produttivi di beni ambientali e culturali della città e possono avviare al lavoro diverse centinaia di giovani. Ma devo dire di più, aggiunge: «Qualche giorno prima, il 28 dicembre, ho consigliato al Comune di Pozzuoli di non fare un voto unitario con la proposta della sinistra, che, per le pregiudiziali della DC e delle scelte subalterne dei partiti intermedi, sta ora all'opposizione. In via sperimentale, del primo dei vari distretti socio-sanitari di cui si compone l'unità sanitaria locale» alla quale faranno capo, così come previsto, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto». «Questo certamente aiuterà a recuperare i gravi ritardi

della giunta regionale in fatto di riforma sanitaria. Ma puoi indicare qualche altro esempio del modo di governare stando all'opposizione? «C'è un fatto di eccezionale importanza. Nel corso della seduta dedicata al preavvicinamento, è stata approvata una mozione nella quale si sostiene l'urgenza di un governo di unità nazionale nel quale siano presenti assieme e a pieno titolo il PCI e il PSI». «Si può dire che il nostro impegno, sostenuto da una adeguata iniziativa di massa avendo risultati utili alla città». «E' auspicabile, ci dice Camillo Sebastiano, che ora la giunta regionale approvi con la stessa celerità i progetti, sette dei quali si basano sul recupero produttivo di beni ambientali e culturali della città e possono avviare al lavoro diverse centinaia di giovani. Ma devo dire di più, aggiunge: «Qualche giorno prima, il 28 dicembre, ho consigliato al Comune di Pozzuoli di non fare un voto unitario con la proposta della sinistra, che, per le pregiudiziali della DC e delle scelte subalterne dei partiti intermedi, sta ora all'opposizione. In via sperimentale, del primo dei vari distretti socio-sanitari di cui si compone l'unità sanitaria locale» alla quale faranno capo, così come previsto, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto». «Questo certamente aiuterà a recuperare i gravi ritardi

UN AVVENIRE SICURO PER I GIOVANI. Corsi di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA - FORAZIONE nel settore dei CALCOLATORI ELETTRONICI. Centro elettronico corsi avanzati. VIA QUANTANI NUOVI, 25 80133 NAPOLI - TEL. (081) 311163

Alla Ditta MAGAZZINI del POPOLO S.r.l. In occasione del 45° ANNO DI ATTIVITA' CONTINUA CON SUCCESSO LA LIQUIDAZIONE PER RINNOVAZIONE LIQUIDA PER RINNOVAZIONE RICORDATE MAGAZZINI del POPOLO S.r.l. Abbigliamento uomo donna bambino Corso Garibaldi 327-330 - Napoli. Alcuni esempi di prezzi: Pantaloni uomo da L. 5.000, Jeans di marca » 4.000, Maglieria di marca » 4.000, Maglieria estiva per bambini » 1.500. E MILLE ALTRI ARTICOLI

Per due scioperi aziendali dei poligrafici

Oggi non sono in edicola «Il Mattino» e il «Roma»

Ancora più incerto il futuro del più antico giornale napoletano - Blocco degli straordinari, sospensione del lavoro

Anche quest'oggi il «Roma» e il «Mattino» non saranno in edicola. I poligrafici hanno proclamato scioperi in entrambi i quotidiani su vertenze aziendali aperte. Il «Roma» in particolare continua ad attraversare una fase di profondo travaglio. La SMEG, la società editrice, che aveva annunciato la costituzione di una S.P.A. con un capitale versato di 500 milioni, non ha rispettato l'impegno preso nello scorso dicembre: la S.P.A. non è stata costituita infatti e non è andato avanti neppure il programma di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. Insomma il futuro del più antico giornale napoletano è

più che mai incerto. Si era parlato anche - ma questa ipotesi ha trovato scarso credito - del progetto di un gruppo di industriali di destra disposti a rilevare il «Roma» con lo scopo di sostenere la campagna di Almirante e del MSI alle prossime elezioni amministrative. I poligrafici di «Il Mattino», invece, chiedono la prequazione salariale e normativa con gli altri poligrafici del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. La direzione amministrativa del quotidiano napoletano, dopo due giorni di confronto col Consiglio di fabbrica, ha rinviato ogni decisione al prossimo 21 dicembre.

NAPOLI - La grave decisione denunciata dal Cdf

Fatme: l'azienda minaccia di licenziare 184 operai

Già nel luglio scorso vi era stato un primo tentativo di attaccare i livelli di occupazione all'interno del complesso

La Fatme ha annunciato il licenziamento di 184 persone negli stabilimenti di Napoli e 135 in quelli di Palermo, denuncia in un comunicato stampa il Consiglio di fabbrica dell'azienda. Già nel luglio dello scorso anno l'azienda aveva tentato la carta dei licenziamenti. L'azienda, che opera nella telefonia, minaccia i lavoratori utilizzando in tutto l'intera vicenda che ha portato agli aumenti delle tariffe telefoniche e che secondo il ministro Scalfari erano necessari per mantenere i livelli occupazionali nel settore.

questo modo di dividere i lavoratori meridionali da quelli delle altre città. La verità - si legge nel comunicato - è che la Fatme è un'azienda che si appresta a ristrutturare la sua tecnica tradizionale, quella elettromeccanica, in una più avanzata, quella elettronica e che per fare ciò ha bisogno di una drastica riduzione del personale. Il sindacato non è contrario all'ammmodernamento delle strutture, ma in parte dell'azienda di intraprendere una politica industriale che garantisca i livelli occupazionali. Il sindacato si è impegnato a far rientrare in fabbrica il lavoro decentrato

PICCOLA CRONACA. IL GIORNO. Oggi domenica 13 gennaio 1980. Omnicost: Veronica (domani: Ilario). L'ELEFANTE E LA BALENA DI BAGET-BOZZO. Oggi alle ore 17.30 presso l'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino il professore Giuseppe Galasso e il professor Geremica introdurranno un dibattito sul volume «L'Elefante e la Balena» di Gianni Baget Bozzo (ed. Cappelli). Sarà presente l'autore. TESSERAMENTO ATAN. Il tesseramento 1980 dell'ATAN per i cavalieri di Vittorio Veneto avrà luogo nel corrente mese. Pertanto gli interessati già in possesso di tessera 1976 sono invitati a presentarsi presso gli uffici della direzione una fotografia ed un certificato di residenza allegati al modulo di richiesta in vendita presso l'ufficio cassa di direzione.

impianti hi-fi venduti da specialisti. Scientific Audio-Electronics, Inc. amplificatori equalizzatori. espansori compressori riduttori di fruscio. hi-fi center. DIVISIONE DELLA ELETTROTECNICA MERIDIONALE. via dei mille 67 Napoli tel. 415488.

SEA LAND CARAVANS s.r.l. Via E. Scarioffio - Agnano Tel. (081) 760801. ROULOTTES CAMPERS MOTORCARAVANS TENDE. TUTTO PER IL CAMPEGGIO. INSTALLAZIONI DI ACCESSORI. «TWIN» Medicina Estetica Trattamenti viso corpo Mesoterapia Crioterapia Elettrodeplazione. Via V. Colonna, 30 - Napoli Tel. 416.696. CENTRO AGOPUNTURA CINESE. GIOVANNI TAMBASCO. Terapia antidolorifica. Terapia del dolore. Reumatismi. Sciatiche. Neuralgie. Dolore artroscelari. Cure dimagranti. Cellulite - Obesità. Metodo Nguyen Van Nghi. Napoli - Tel. 220.492 - 284.950. Via Alessandro Poerio, 32.